

TRIBUNALE DI TERAMO

Procedure concorsuali

Debitore: **Fabrizio CAPORALE**.

Gestore della crisi, nominato da **O.C.C. dotti Commercialisti ed esperti contabili di Teramo**:

Avv. Berardo Di Ferdinando (con funzioni di ausiliario del Giudice).

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE **CON CONTESTUALE RICHIESTA DI CONCESSIONE DELLE MISURE PROTETTIVE**

- depositata per il tramite del Gestore della Crisi nominato dall'O.C.C. -

Il Dott. **Fabrizio Caporale**, c.f. CPRFRZ65P28A345E, residente a Tortoreto lido (TE) in via Livatino n. 22, rappresentato e difeso dall'Avv. Lucio Campana del Foro di Teramo (c.f. CMPLCU64M26L103Y, mail *avv.luciocampana@gmail.com*, pec *lucio.campana@pec-avvocatiteramo.it*), giusta procura in atti (**all. 001**), elettivamente domiciliato presso il suo studio legale a Teramo in piazza del Carmine n. 14, dal medesimo assistito anche in qualità di consulente (cd. "advisor"),

PREMESSO CHE

- con istanza in atti del **26 settembre 2020**, depositata presso l'Associazione OCC Commercialisti dell'Ordine dei dotti Commercialisti ed esperti contabili di Teramo, il proponente Fabrizio Caporale esponeva di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall'articolo 2 comma 1 *lett. c*) CCII (**all. 002**);
- chiedeva pertanto all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la legge attribuisce agli O.C.C. da sovraindebitamento;
- il Referente del predetto Organismo, con provvedimento del **16 novembre 2020**, disponeva il preventivo economico del compenso dell'organismo e nominava Gestore della Crisi, Ausiliario del Giudice, l'**Avv. Berardo Di Ferdinando**, il quale accettava l'incarico conferitogli (**all. 003-004**);
- quindi Fabrizio Caporale, con due pagamenti mensili consecutivi di pari importo, il **04 dicembre 2020** ed il **27 gennaio 2021**, pagava l'intero fondo spese preventivato dall'OCC Avv. Berardo Di Ferdinando, nella misura di complessivi € =1.200,00= (**all. 005-006**);
- in data 24 aprile 2025 il Dott. Francesco Pochetti, referente del medesimo Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (presso l'Ordine dei dotti Commercialisti di Teramo), rideterminava il compenso definitivo dell'OCC in residui € =10.901,32=, firmato per accettazione il 28 aprile 2025 dal sottoscritto proponente Fabrizio Caporale (**all. 006b**);
- il debitore istante **non** ha fatto ricorso, nel quinquennio precedente, ai procedimenti di composizione della crisi di cui al CCII, ad eccezione di procedimento di piano del consumatore ex

art. 12-bis Legge n. 3/2012, depositato presso il Tribunale di Teramo, R.G. n. 2235/2018 dichiarato inammissibile per carenza nella documentazione (**cfr. all. 12**);

- il **04 marzo 2021**, quando l'OCC Avv. Berardo Di Ferdinando ha incontrato personalmente Fabrizio Caporale, in presenza del sottoscritto Avv. Lucio Campana (**all. 007**), ha avuto conferma, dalla documentazione fornita, dello stato di crisi o insolvenza del consumatore (art. 2 comma 1 *lettera c*), CCII) che, di fatto, non rende possibile soddisfare regolarmente le sue obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- è emersa e sussiste, pertanto, la necessità del ricorrente di procedere al deposito della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, *ex art. 67 D. Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii.;*
- successivamente l'O.C.C. assumeva informazioni, sia in base all'art. 68 comma 4 D. Lgs. n. 14/2019, presso le competenti banche dati fiscali, in forza di autorizzazione concessa dal G.D. del Tribunale di Teramo in data 28 gennaio 2021 (**all. 008**); il tutto nel pieno rispetto delle norme in materia di tutela della riservatezza, anche per la futura eventuale circolazione ai creditori ai fini della precisazione del credito;
- nelle more della concessione (da parte del Referente dell'OCC dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Teramo) delle proroghe necessarie per il deposito della proposta, in data **15 luglio 2022** è entrato in vigore il CCII, ragion per cui la presente domanda viene redatta secondo le predette disposizioni, come previsto dall'art. 390 CCII.

Tutto ciò premesso, il Sig. **Fabrizio Caporale**, come sopra rappresentato, assistito e domiciliato,

D E P O S I T A

la seguente proposta di **piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, con l'impegno di integrarne i punti che, a giudizio dell'Ill.mo G.D., richiedano chiarimenti e/o precisazioni.**

Sommario

Sommario	2
Requisiti di ammissibilità della procedura.....	3
Cause dell'indebitamento, diligenza impiegata e ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni.....	4
Sulla qualifica di consumatore del richiedente e sulla ammissibilità della presente proposta.....	7
Verifica della determinazione del sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.	8
Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, atti in frode, ed atti impugnati dai creditori nel quinquennio antecedente alla data della presente domanda.....	9
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE.....	9
ATTIVO IMMOBILIARE Fabrizio CAPORALE	9
FABBRICATI.....	9

TERRENI.....	10
ATTIVO MOBILIARE del Sig. Fabrizio CAPORALE.....	12
ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE.....	13
Redditi nell'ultimo triennio sig. Fabrizio CAPORALE	13
ANALISI SITUAZIONE DEBITORIA E GIURIDICA	13
CREDITORI PREDEDUCIBILI SIG. FABRIZIO CAPORALE (SPESE DI PROCEDURA).....	13
COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMIGLIARE E SPESE PER IL SUO SOSTENTAMENTO.....	16
Nucleo familiare del proponente.....	16
Spese per il sostentamento familiare.....	16
Considerazioni sulle spese mensili	17
ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO	19
PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	22
PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE.....	23
SCHEMA PERCENTUALI PROPOSTE ED ELENCO CREDITORI E CLASSI OMOGENEE DI APPARTENENZA.....	23
CREDITORI PREDEDUCIBILI SIG. FABRIZIO CAPORALE (SPESE DI PROCEDURA).....	23
Previsione di cronoprogramma dei versamenti.....	27
CONFRONTO CON L'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA CONTROLLATA.....	28
PRELIMINARE VALUTAZIONE DELLE PROBABILI SPESE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE...28	28
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.29	29
ATTENDIBILITÀ DELLA PRESENTE PROPOSTA.....	30
CONCLUSIONI.....	30
Indice della documentazione allegata	31

Requisiti di ammissibilità della domanda.

Per accedere al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, sono necessari i seguenti presupposti, sussistenti nel caso di specie.

Preliminariamente, sussiste la giurisdizione italiana e la competenza territoriale dell'adito Tribunale *ex artt. 26, 27 e 28 CCII*, avendo il debitore, da oltre un anno, il centro degli interessi principali in provincia di Teramo, ove il medesimo risiede (**all. 009-009a**), nel circondario dell'adito Ufficio Giudiziario, da intendersi, *ex art. 2, comma 1, lett. m), CCII*, quale "*il luogo in cui il debitore gestisce i suoi interessi in modo abituale e riconoscibile dai terzi*".

Inoltre, il ricorrente:

- a) si trova in stato di sovradebitamento che, a mente dell'art. 2 comma 1 lett. c) CCII, è definito "*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*";

- b)** può qualificarsi "consumatore" a norma dell'art. 2 comma 1 /lett. e) Legge n. 155/2017, in quanto persona fisica che agisce "...per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta", come meglio si dirà *infra* nell'apposito paragrafo;
- c)** non è soggetto ad altre procedure concorsuali. Esaminando le schede camerali relative alla storia delle partecipazioni e delle cariche (**all. 009b**), il Sig. Fabrizio Caporale non è titolare di quote partecipative e non ha mai esercitato attività d'impresa;
- d)** non è stato già esdebitato nei cinque anni precedenti. Si segnala che dopo la nomina del commercialista Dott. [REDACTED] quale O.C.C. (**all. 010**), Fabrizio Caporale ha depositato il "Piano del consumatore" 20-12-2019 (**all. 011**), presentato al Tribunale di Teramo nei cinque anni precedenti al deposito dell'istanza di nomina del gestore, procedura n. 2235/2018 R.G., ma con decreto datato **22 gennaio 2020** (n. cronol. 1312/2020) è stato dichiarato inammissibile (**all. 012**) per **carenza di documentazione** a supporto, e **non** per presenza di atti in frode o indebitamento colpevole; sul punto, giova precisare che la Suprema Corte, con ordinanza 26 novembre 2018 n. 30.534, ha definitivamente statuito che, vista la finalità della norma (evitare condotte generatrici di ripetute esposizioni debitorie a cui far fronte con un sistematico ricorso alle procedure di composizione delle crisi da sovradebitamento), la stessa (norma dell'art. 7 sull'inammissibilità nei 5 anni) "deve essere intesa come volta a precludere la presentazione di una nuova domanda nel caso in cui il debitore, nei cinque anni precedenti la domanda, abbia beneficiato degli effetti ricucibili a una procedura della medesima natura". Il debitore non ha usufruito dei benefici della precedente procedura, non avendo la stessa avuto alcuna esecuzione da parte del professionista con funzioni di OCC, in ragione del rigetto della domanda. Il proponente è facoltizzato a riformulare nuova proposta di composizione della crisi, senza dover attendere il decorso del quinquennio.
- e)** **non** ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f)** non ha determinato la situazione di sovradebitamento con colpa grave, malafede o frode, come meglio precisato nel punto 3;
- g)** nel quinquennio antecedente al deposito del presente ricorso, non ha posto in essere atti di straordinaria amministrazione del patrimonio diretti a fondere le ragioni dei creditori;
- h)** ha fornito la documentazione completa ed attendibile, allegata alla presente domanda, che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, anche ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), CCII, a mente del quale "Il debitore ha il dovere di: a) illustrare la propria situazione in modo completo, veritiero e trasparente...";
- i)** inoltre, non risultano protesti a suo carico, come da visura CCIAA allegata (**all. 013**).

Cause dell'indebitamento, diligenza impiegata e ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni.

Per indicare e spiegare le ragioni e le cause della situazione di sovradebitamento del proponente, come pure per valutare la sua diligenza nell'assumere volontariamente le obbligazioni, il medesimo ha esposto come appresso le motivazioni della crisi.

Il Dott. Fabrizio Caporale così dichiara:

- 1) "Le cause che hanno portato alla crisi da sovradebitamento sono intervenute, soprattutto, in seguito al potente sisma che il 06 aprile 2009 ha colpito L'Aquila, città in cui all'epoca risiedevo: il devastante terremoto, preceduto dal lungo e inquietante <sciame sismico>, sono stati per me traumatici al punto che ho dovuto cambiare città, trasferendomi a Tortoreto (TE), sulla costa adriatica teramana, dove peraltro già prima del 2009 soggiornavo spesso, non soltanto in occasione delle ferie estive. A L'Aquila, dopo l'iniziale sospensione generale dei tributi per il sisma,*

sono ripresi i pagamenti sia dei tributi, sia del mutuo della casa, con gli interessi passivi “spalmati” sul debito residuo. Questo ha comportato un rilevante incremento della rata mensile del mutuo casa, aumentandola ad un importo oscillante tra gli =800,00= e i =900,00= €uro (allegati piano di ammortamento originario e modificato, **all. 014 e 015**). Oltre a questo, con il terremoto del 06 aprile 2009 la mia compagna di vita [REDACTED] (**all. 016**) ha pure avuto irrimediabilmente distrutto il fabbricato (**all. 017**) sede del suo negozio commerciale “Mondo di colori sas”, così perdendo la sua **unica** occupazione lavorativa e **fonte reddituale** che aveva (l’**alle-gato 017** contiene la tabella sugli esiti di agibilità, che venivano pubblicati sul sito del Comune di L’Aquila e avevano valore ufficiale. Al 9° rigo, alla dicitura “**Edificio Ater**”, in via Sallustio n. 62 c’era la sede dell’attività commerciale “Mondo di colori sas”, in “**ZONA ROSSA**” come riportato nella colonna successiva. E’ classificato “E”, che nel codice delle agibilità della protezione civile equivale ad inagibile. **L’edificio è stato abbattuto e attualmente non è stato ricostruito**); ciò in aggiunta al fatto che la mia compagna Antonella versa in precarie condizioni di salute, tanto da essere riconosciuta invalida al 46%, come da relativo verbale medico-sanitario (**all. 018 e 019**). Per l’improvvisa perdita del lavoro della mia compagna (**all. 020**, C2 storico di Antonella Martellacci) ho sentito il dovere di contribuire necessariamente al mantenimento anche della minorenne [REDACTED] oggi di 16 anni di età, nata il **20 marzo 2009** (17 giorni prima del sisma che colpì la città di L’Aquila), nipote in linea retta della mia compagna [REDACTED] in quanto figlia di sua figlia, [REDACTED] nata l’**11 novembre 1985**. Quest’ultima – divorziata dall’ex coniuge che ha fatto perdere le proprie tracce – è Carabiniere Scelto presso la stazione Carabinieri Forestali di Stazzano (Como) e il suo stipendio – di circa 1.300,00 euro al mese – le è appena sufficiente per le sue esigenze primarie (**all. 021, 021b e 021c**), dovendo sostenere anche i costi delle trasferte per rientrare a L’Aquila dove vive sua figlia e, per forza di cose, la cifra da lei messa a disposizione per la giovane [REDACTED] (che proprio per ragioni economiche è rimasta a vivere a L’Aquila con sua nonna materna) deve essere integrata. Ciò ha comportato che le utenze dei due immobili confinanti – il mio e quello che ho venduto il **20 novembre 2015** a [REDACTED] per le ragioni esposte nel successivo paragrafo 2 – fossero tutte a mio carico, oltre alla quinta utenza costituita dall’acqua che è in comune. A ciò si aggiunga la rateazione (ora “rottamazione”) dei debiti contratti negli anni trascorsi con l’ex Equitalia, per via di una serie di disgradi comunque ora non più contestabili.

- 2) Il rapido esaurimento di ogni mia risorsa finanziaria per fare fronte alla situazione economica sopra descritta, ha determinato l’inevitabile necessità di vendere una delle due unità immobiliari che avevo ricostruito con il contributo dello Stato post sisma, a L’Aquila in località Colle di Roio.
- 3) Il ricavato dalla vendita, euro =53.500,00= (**all. 021d, bonifico ricevuto 20-11-2015**), è stato reimpiegato per chiudere definitivamente i debiti con le banche e con il fisco. Il continuo – e oneroso – spostamento di mobilio e di archivi, per consentire la ricostruzione della mia abitazione di Colle di Roio e per le richieste dei proprietari dei depositi di riprenderci noi i beni in questione (prima che ultimissimo i lavori di ripristino dell’immobile danneggiato) determinano l’impossibilità per me di produrre l’intera documentazione al riguardo.
- 4) Quanto sopra ha comportato, inevitabilmente, l’esaurimento dei denari da me incassati dalla vendita immobiliare, sopra citata, del 20 novembre 2015 a [REDACTED] L’impossibilità di far fronte con la mia unica entrata mensile – lo stipendio da funzionario comunale – alle esigenze di stretto bisogno della famiglia, ha di fatto portato alla necessità di cedere, in momenti diversi, due quinti del mio stipendio mensile (**all. 022-024b**) che ammonta a circa € =1.800,00= netti al mese. Le cessioni sono state utilizzate per estinguere ulteriori debiti che si sono sommati alla rata mensile del mutuo della casa che, anche per via dell’errata credibilità da me riposta sulla società SDL

Centrostudi srl di Brescia (all. 025-031) (che mi aveva prospettato il superamento del tasso di soglia usurario del mio mutuo trentennale per acquisto casa di € =180.000,00=, da me contratto nell'anno 2004 con Banca 24-7, poi UBI e oggi Banca Intesa Sanpaolo) sono ulteriormente lievitati in virtù del pagamento di improbabili perizie contabili di parte, smentite dal CTU in Tribunale (sub all. 29) e di spese connesse ai due gradi di giudizio da me intentati (all. 032-034). Solo per le perizie contabili di parte (all. 035-037, n. 3 fatture SDL per € =2.400,00=) e l'unico acconto di =700,00= € all'Avv. Lucio Campana (fattura n. 7-2015 dell'Avv. Campana, sub all. 034), per avviare a marzo 2015 la sfortunata causa civile (sub all. 027) contro la mia mutuante Unione Banche Italiane (la quale aveva medio tempore incorporato Banca 24-7 che nell'anno 2004 mi aveva concesso il mutuo per l'acquisto della casa e che dal 12 aprile 2021 fa ufficialmente parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo), ho speso =3.100,00= euro.

- 5) *Essendo il mio contratto con SDL (per la perizia contabile sul mio mutuo) garantito contrattualmente da Polizza di Tutela Legale ITAS (all. 037b), dopo la mia soccombenza nel giudizio civile (sentenza n. 171-2018, sub all. 031), visto il mancato rimborso stragiudiziale dall'ITAS di quanto pattuito nella sua Polizza Tutela Legale, a giugno 2018 ho citato in Tribunale (ex art. 702-bis cpc) la compagnia assicuratrice ITAS (all. 038-045b), versando un acconto di 1.500,00 euro al difensore di mia fiducia Avv. Lucio Campana (cfr. all. 042-043, fatture nn. 2 e 3-2018 dell'Avv. Campana). Avendo poi l'adito Tribunale erroneamente respinto, con l'accusa Ordinanza di 1° grado ex art. 702-ter cpc del 13-07-2019 (cfr. all. 045), la mia domanda di rimborso nei confronti dell'ITAS, a settembre 2019 ho presentato appello (all. 046-051). Ma anche l'adita Corte d'Appello di L'Aquila ha erroneamente respinto, con l'accusa sentenza di 2° grado n. 680-2023 (sub all. 050), il mio appello nei confronti dell'ITAS.*
- 6) *Poiché la Corte d'Appello di L'Aquila, nella citata sua sentenza n. 680-2023 ha dichiarato me appellante tenuto al pagamento di ulteriore importo pari a quello di € =777,00= (da me versato per Contributo Unificato il 12 settembre 2019, sub all. 48), Equitalia Giustizia ha inoltrato via PEC al mio difensore Avv. Lucio Campana il 26 luglio 2023 (all. 052) richiesta di pagamento di € =777,00= (all. 053-054).*
- 7) *Riepilogando, vendita dell'immobile e due cessioni del quinto del mio stipendio mensile, sono state indispensabili per sostenere gli esborsi mensili ordinari e straordinari, per i quali però è risultato insufficiente lo stipendio di dipendente pubblico.*
- 8) *Ulteriori esborsi nel corso del tempo sono stati destinati come segue:*
 - *acquisto farmaci (non tutti "mutuabili") per la fibromialgia che ha originato le patologie alla base dell'invalidità fisica della mia compagna (cfr. all. 017-019);*
 - *pagamento delle bollette per 8 utenze domestiche (pagate tramite BPER, banca e documentate, cfr. all. 085-115);*
 - *contributo di ausilio spese scolastiche della minorenne [REDACTED] oggi di 16 anni di età, nata il 20 marzo 2009, nipote della mia compagna [REDACTED];*
 - *ausilio per le spese ordinarie da sostenere in favore di [REDACTED] nata l'11 novembre 1985, figlia della mia compagna (e mamma di [REDACTED]);*
 - *permanendo gli stessi motivi di criticità, a novembre 2018 sono stato costretto, mio malgrado, a chiedere un prestito "Compass" di € =21.366,82= lordi che mi sono stati versati il 19 novembre 2018 (contratto di finanziamento sub doc. 024), anch'esso esaurito in breve tempo, dei quali € =3.675,00= impiegati per pagare l'accusa perizia di stima del valore di mercato dell'immobile di mia proprietà, redatta dal Geom. Marco Centinaro di Teramo (all. 055-057, allegate anche 2 sue fatture).*

➤ Come se tutto ciò non bastasse, il 02 luglio 2024 mia madre, [REDACTED] vedova Caporale, di anni 90, ha subito [REDACTED] interventi chirurgici [REDACTED]

Sottoposta a tre [REDACTED]

per più di un mese [REDACTED]

[REDACTED] presso un centro convenzionato, distante 100 chilometri dalla sua residenza, dove io l'ho accompagnata con estrema frequenza non avendo altri familiari che possono farlo. Con inevitabile incremento dei costi per il carburante e per l'usura di un veicolo già di per sé datato."

Quanto sopra esposto ha determinato una situazione di insolvenza, non voluta dal proponente Dott. Fabrizio Caporale, che ha compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio familiare, causando difficoltà nell'adempiere regolarmente le obbligazioni esistenti.

In particolare, da quanto sopra indicato è evidente che:

- le cause dell'indebitamento hanno avuto origine (e possono essere circoscritte) alle obbligazioni finanziarie assunte **esclusivamente** per fronteggiare esigenze familiari, sopravvenute nel corso degli anni, unitamente alle difficoltà – e poi impossibilità – lavorative della sua compagna di vita;
- l'impossibilità di adempiere regolarmente le obbligazioni esistenti è scaturita da fattori diversi e comunque estranei alla volontà del proponente, il quale ha **sempre** cercato di onorare quanto dovuto, al massimo delle sue possibilità. Giova evidenziare che al medesimo è sempre stato riconosciuto merito da parte del sistema creditizio in sede di assunzione delle obbligazioni. Infatti, **i mutui ed i finanziamenti ricevuti dallo stesso sono stati contratti nella trasparente consapevolezza collettiva (delle banche e dello stesso Dott. Caporale) di poterli onorare.**

Sulla qualifica di consumatore del richiedente e sulla ammissibilità della presente proposta.

Al fine di suffragare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità richiesti dagli artt. 2, comma 1, lett. e) CCII, si evidenzia che il proponente rispetta appieno la qualifica di consumatore dettata dalla legge, che definisce consumatore: "persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del Codice civile, per debiti estranei a quelli sociali". Per questo va ribadito che il Dott. Fabrizio Caporale **ha contratto esclusivamente debiti di natura personale** e che **tutte le obbligazioni sono riconducibili a scopi estranei a qualunque attività imprenditoriale** (mai svolta dal medesimo e quindi in assenza di debiti sociali), per far fronte **unicamente** ad esigenze di carattere personale e familiare e non ha **mai** svolto attività d'impresa, come comprovato dalle visure camerali richiamate e qui prodotte.

In particolare, la situazione debitoria complessiva, oltre che ai debiti prededucibili legati all'apertura della presente procedura, può essere disaggregata come segue, ed è riferita alle seguenti voci:

- il debito privilegiato di mutuo ipotecario (intestato unicamente al ricorrente, concesso nell'anno 2004 da B@nca 24-7 s.p.a.) per acquisto casa a L'Aquila, località Colle di Roio;
- due cessioni di quinto dello stipendio mensile del proponente, tuttora in corso, per esigenze di liquidità personale;
- ultimo e più recente finanziamento concesso da COMPASS, ricevuto a novembre 2018, anch'esso stipulato per esigenze di liquidità personale.

L'effettiva estraneità dei debiti ad attività "imprenditoriali" che il proponente non ha **mai** esercitato, è stata accertata mediante l'analisi della documentazione a corredo del piano e l'esame delle

precisazioni dei crediti pervenute dai creditori.

L'art. 67 CCII stabilisce che il soggetto sovraindebitato, ove rivesta la qualifica di consumatore come in questo caso, può stipulare un piano di ristrutturazione dei debiti – senza dover interpellare il ceto creditorio, a condizione che sia certificato dall'O.C.C. – che preveda il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma e che abbia i contenuti previsti dalla norma di legge.

Verifica della determinazione del sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Quanto sopra descritto evidenzia che le cause dell'indebitamento sono esclusivamente la crisi economica, **il forte terremoto che il 06 aprile 2009 ha colpito duramente la città di L'Aquila** ed altri eventi, comunque esterni alla volontà del debitore: l'indebitamento è da ascrivere a cause estranee alla sua condotta, dato che il Dott. Fabrizio Caporale, anche a suo discapito, ha messo a disposizione dei creditori tutte le sue risorse, sia in termini di impegno personale sia in termini finanziari.

L'analisi delle cause del sovraindebitamento, mostra che lo stesso **non** è stato determinato da:

- 1) **Colpa grave:** nella valutazione della sussistenza o meno della colpa grave, la sola sproporzione del debito (il sovraindebitamento) non costituisce di per sé sintomo di gravità della colpa, ma va posta in relazione alle cause del sovraindebitamento, indagando sulle ragioni che hanno condotto a quella sproporzione e non certo limitarsi a constatarla numericamente. In particolare, come emerge dalla ricostruzione di cui sopra, il Dott. F. Caporale non ha causato il sovraindebitamento con una connotazione malevola dell'animo, bensì ha dovuto far fronte a sfavorevoli contingenze economico-finanziarie, ad imprevisti *medio tempore* verificatisi, a crescenti bisogni familiari e ad altre necessità della vita. Non sussistono dunque elementi della causazione del sovraindebitamento riconducibili, neanche in via residuale, a colpa grave del debitore.
- 2) **Malafede:** per valutare la sussistenza o meno della malafede nel determinare il sovraindebitamento, occorre verificare se il debitore abbia impiegato la liquidità concessagli dai suoi finanziatori in operazioni di pura sorte (es. distrazione o dissipazione), nel senso di operazioni manifestamente imprudenti, aleatorie o economicamente scriteriate, che determinino una notevole riduzione del patrimonio del debitore, mettendo a rischio la garanzia generica dei creditori. Nel caso in esame, il ricorrente non ha posto in essere **nessuna** operazione di tale natura e, pertanto, va escluso che il suo sovraindebitamento sia stato determinato da malafede.
- 3) **Frode:** atti in frode sono gli atti volontari, diretti a danneggiare o ingannare i creditori, caratterizzati quindi da un dolo cosiddetto specifico, con esclusione di quegli atti per i quali la frode costituisca solo una caratteristica oggettiva della conseguenza dell'atto, cioè la riduzione della garanzia patrimoniale, che, come tale, non necessariamente può essere stata l'obiettivo del debitore disponente. Dunque la nozione di frode rilevante ai fini del sovraindebitamento è, per un verso, più ampia di quella della revocatoria ordinaria e, per altro verso, più ristretta perché, appunto, richiede la presenza dell'*animus nocendi*. In altre parole, l'atto revocabile posto in essere dal debitore, nel quinquennio anteriore al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi, non preclude, di per sé, l'accesso alle procedure di sovraindebitamento, se non è accompagnato anche dall'*animus nocendi* che, a sua volta, rende rilevante e preclusiva la frode di atti che possono anche non essere revocabili.

Nel caso in esame, come può evincersi dall'esame della documentazione economico-patrimoniale e finanziaria del quinquennio antecedente alla data della presente domanda, secondo quanto previsto

dall'art. 39 e 67 CCII, può ritenersi che il ricorrente non ha in alcun modo determinato la sua situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode; pertanto si ritiene l'accesso alla presente procedura pienamente ammissibile, anche ai fini della concessione dell'esdebitazione, subordinatamente al buon esito della presente procedura.

Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, atti in frode, ed atti impugnati dai creditori nel quinquennio antecedente alla data della presente domanda.

Il Dott. Fabrizio Caporale dichiara che, nel quinquennio antecedente alla data della presente proposta, non ha posto in essere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. Sul punto, anche la giurisprudenza della Suprema Corte (cfr. *ex multis* Cass. n. 21614/2004) ha avuto modo di affermare che, al di fuori dei casi specificamente individuati ed inquadrati dal legislatore nella categoria degli atti di straordinaria amministrazione, si considerano tali gli atti che non presentino queste caratteristiche: 1) siano oggettivamente utili alla conservazione del valore e dei caratteri oggettivi essenziali del patrimonio in questione; 2) abbiano un valore economico non particolarmente elevato in senso assoluto e, soprattutto, in relazione al valore totale del patrimonio medesimo; 3) comportino un margine di rischio modesto in relazione alle caratteristiche del patrimonio predetto. Tale orientamento consolidato può riferirsi altresì a soggetti non imprenditori quali: consumatori, professionisti ed enti non commerciali; ciò in ragione del fatto che i criteri individuati riguardano l'oggetto (il patrimonio) e non il "proprietario" di quel patrimonio, ed hanno la finalità di consentire il controllo giudiziale su tali atti.

L'assenza di altri atti del ricorrente di straordinaria amministrazione del patrimonio, si evince dalla documentazione economico-patrimoniale e finanziaria del quinquennio antecedente al deposito dell'istanza di nomina del gestore della crisi, dalle risultanze immobiliari storiche dell'Agenzia del Territorio, dalle visure nominative storiche del PRA ed anagrafe tributaria e dai rapporti finanziari rilasciata al gestore dall'Agenzia delle Entrate.

Salvo quanto sopra precisato, il Dott. Fabrizio Caporale dichiara che:

- non ha compiuto atti in frode ai creditori;
- non vi sono atti impugnati dai creditori.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE

ATTIVO IMMOBILIARE Fabrizio CAPORALE

FABBRICATI

Il Dott. Fabrizio Caporale risulta essere proprietario, come da visura catastale Fabbricati nominativa allegata (**all. 058-058b**), dei seguenti beni immobili:

Diritti pari al 50% pro indiviso della piena proprietà di fabbricato sito a L'Aquila, quartiere Santa Barbara, via Colombo Andreassi n. 3, distinto al NCEU Fg. 80, P.Ila 1218 (**all. 059-059b**), Perizia dell'Ing. Pierluigi De Amicis in data 21-11-2024, per stima valore immobile a L'Aquila in via Andreassi n. 3, comproprietari [REDACTED]
Sub. 9, piano 3-5, categoria A/2, classe 1, consistenza vani 6,5;
Sub. 12, piano 5, categoria C/1, classe 1, consistenza 8 mq;
Sub. 21, piano S1, categoria C/6, classe 6, consistenza 14 mq.

La titolare dell'altro 50% *pro indiviso* della piena proprietà dell'immobile a L'Aquila in via Andreassi n. 3, Signora [REDACTED] vedova Caporale, madre del proponente Dott. Fabrizio Caporale, ha il diritto di abitazione ai sensi dell'art. 540 comma 2° codice civile ed è, purtroppo, invalida al 100%, come dalle accluse certificazioni mediche dell'INPS (**all. 059c-059d**).

Valutazione immobile sito a L'Aquila, quartiere Santa Barbara, via Colombo Andreassi n. 3

Secondo l'allegata valutazione di stima a firma dell'Ing. Pierluigi De Amicis (cfr. all. 059), il valore unitario da assumersi per l'immobile oggetto di stima è quello ricavato dall'analisi degli atti di compravendita, ed in particolare dell'atto del 14 novembre 2022 che si riferisce a proprietà immobiliari ubicate nello stesso edificio a cui appartengono quelle oggetto di stima, risulta essere pari a 1.008,00 €/m².

Il valore di mercato dell'immobile è dato dal prodotto della superficie complessiva ragguagliata per il prezzo unitario:

156 m² x 1.008,00 €/m² = € 157.248,00, che si arrotonda a **€ 157.000,00**.

Al valore così determinato, come detto in precedenza, va detratto il 15% per diritto di usufrutto. Il valore reale arrotondato così determinato risulta essere pari a: € 157.00,00 – 15% = **€ 133.450,00** (v. all. 59).

Diritti pari alla piena proprietà di fabbricato sito a L'Aquila, località Colle di Roio, via Strada provinciale n. 5, distinto al NCEU Fg. 4, P.Ila 1749 (**all. 059e**), Perizia dell'Ing. Pierluigi De Amicis in data 02-02-2025, per stima valore immobile a L'Aquila in località Colle di Roio, Strada Provinciale n. 5, unico proprietario Fabrizio Caporale:

Sub. 3, piano T-1, zona censuaria 6, cat. A/7, classe 1, consistenza vani 6:

Sup. cat. totale mq. 114, escluse aree scoperte, 111 mq., rendita catastale € 557,77, con tutte le servitù attive e passive.

Il valore di mercato dell'immobile è dato dal prodotto della superficie complessiva ragguagliata per il prezzo unitario:

165 m² x 320,00 €/m² = € 52.800,00, che si arrotonda a **€ 53.000,00**.

TERRENI

Diritti pari alla piena proprietà di terreni siti a L'Aquila, in località Colle di Roio

Fg. 4, p.Ila 1743, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 850, R.D. € 3,29, R.A. € 2,19

Fg. 4, p.Ila 1745, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 345, R.D. € 1,49, R.A. € 0,99

Fg. 4, p.Ila 1747, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 420, R.D. € 1,63, R.A. € 1,08

Valutazione del fabbricato sito a L'Aquila, località Colle di Roio, via Strada provinciale n. 5 e dei terreni.

Il fabbricato, nella sua interezza, ha una struttura portante in cemento armato e solai in sistema tipo "plastbau", tamponature esterne di tipo *plastbau* con pacchetto termico-tecnico, copertura piana con pietrischetto su pacchetto impermeabile. La tipologia edilizia è di tipo economico. Il fabbricato (la UIU in perizia) sviluppato su due piani fuori terra per la zona giorno e un piano primo per la zona

notte. Al piano terra sono ubicate altre proprietà non interessate dalla presente stima e censite in altro subalterno (sub n. 2).

I pavimenti sono in "gres" ceramico di tipo ordinario, gli infissi sono in alluminio a taglio termico in buono stato di conservazione, porte interne in legno tamburato e portoncino di ingresso di tipo blindato. Tutte le finestre e porte-finestre sono dotate di persiane ed avvolgibili automatizzati. Lo stato di manutenzione dell'immobile è discreto, ma sono stati rilevati danneggiamenti alle finiture edilizie esterne causati da infiltrazioni di acqua piovana, dei quali è necessario tenere conto nelle considerazioni che seguono; infatti necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria sia gli intonaci esterni, sia il pacchetto termico esterno, in quanto sono presenti dei rigonfiamenti da umidità ed infiltrazione di acqua piovana e da neve. L'appartamento non è dotato di garage né posto auto esclusivo, per cui è limitata la piena godibilità del bene dal punto di vista della accessibilità carrabile. L'appartamento è dotato dei seguenti impianti: idrico indipendente; idro-sanitario per scarico bagni e cucine; termico per produzione acqua calda sanitaria e riscaldamento; elettrico per forza motrice e illuminazione. Lo scarico fognario avviene in pozzetto di contenimento e impianto di sollevamento, mentre le acque bianche sono a dispersione verso i terreni agricoli oggetto di stima; tale situazione limita fortemente la godibilità del terreno agricolo in quanto in caso di piogge gli scarichi andrebbero ad invadere i terreni di cui alle altre particelle di terreno del compendio immobiliare.

740,00 €/mq di superficie linda

Superficie UIU – subalterno n. 3 Sa = 111,00 mq Valore di riferimento = 740 €/mq

Percentuale di abbattimento del valore del 30% per la UIU di cui al subalterno n. 3, quindi il più probabile valore di mercato del compendio immobiliare è:

valore di stima con abbattimento del 30% (sub. 3) = (111) mq x € 740 €/mq x (1-30%) = 57.498,00

Il valore considerato a base di stima, per i terreni seminativi in questione è di 2.675,00 E/Ha di superficie

Superficie terreni Sa = 1.665,00 mq

Valore di riferimento = 2.675,00 €/Ha

Quindi il più probabile valore di mercato del compendio immobiliare è:

valore di stima terreni (particelle 1743, 1745, 1747) = (1.655) x € 0,26 €/mq = € 430,30

Quota relativa ai box privi di titoli edilizi = € 3.000,00

Valore dei terreni € 3.430,30

Valore complessivo del compendio immobiliare = € 60.928,30

In considerazione delle modalità di pagamento e degli altri fattori incidenti su una normale compravendita dell'immobile in questione, il valore complessivo del bene è determinabile in € =60.928,30= considerando, come sopra descritto, gli abbattimenti specifici per ogni unità immobiliare (terreni o fabbricati).

Gravami

Sul fabbricato sopra descritto, sito a L'Aquila in località Colle di Roio, via Strada provinciale n. 5, di proprietà esclusiva di Fabrizio Caporale, c'è l'ipoteca del mutuo 12-07-2004 con Banca 24-7 (**all. 060**)

Conclusioni

Il compendio immobiliare di proprietà piena ed esclusiva del Sig. Fabrizio Caporale è costituito dagli immobili descritti nella allegata visura catastale (**all. 060b**).

Il valore complessivo dei beni è così calcolabile:

Valore terreni = € 3.430,00

Valore immobile fabbricato = € 53.000,00

Valore complessivo stimato = **€ 60.928,30** (v. all. 57)

PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E/O ESECUZIONI MOBILIARI E/O IMMOBILIARI PENDENTI

Nei confronti del Dott. Fabrizio Caporale pendeva una sola procedura espropriativa presso terzi, iscritta al n. 1097/2023 R.G.E. del Tribunale di Teramo (G.E. D.ssa Carota), con ultima udienza tenutasi il 24 luglio 2024, al termine della quale la G.E. si era riservata di decidere con separata ordinanza sulla assegnazione delle somme. Riserva che la G.E. ha sciolto il 12 maggio 2025, con assegnazione delle trattenute mensili (nel frattempo accantonate dal datore di lavoro/terzo pignorato Comune di L'Aquila) alla pignorante creditrice chirografaria Compass banca spa (all. 060c) e dichiarazione di estinzione di quella procedura esecutiva, notificata via PEC al sottoscritto Avv. Lucio Campana in pari data (all. 060d). **Il ricorrente chiede la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'acclusa ordinanza di assegnazione**, anche in ragione del principio sancito dalla Corte Costituzionale, di inoppo- nibilità dell'ordinanza di assegnazione alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento (sentenza n. 65/2022).

ATTIVO MOBILIARE del Sig. Fabrizio CAPORALE

Beni mobili e crediti

Conti correnti / depositi bancari o postali.

Il sig. Fabrizio CAPORALE dichiara:

- di **non** essere proprietario di beni mobili di pregio, ad eccezione di quelli di modico valore espressamente indicati dagli artt. 514 e seguenti c.p.c.;
- di essere **titolare esclusivo** di un conto corrente bancario presso BPER, n. 106944, il cui saldo liquido e contabile **negativo** finale al **30 giugno 2024** è **meno = 1.571,36 = Euro** (all. 061);
- possiede un'unica carta prepagata BPER, con saldo al 25 settembre 2024 di € =0,03= (all. 062b) (altra carta con plafond di =1.000,00= €uro gli è stata ritirata dalla Banca perché non poteva più onorarne il pagamento) (all. 061a);
- di essere **contitolare** di altro conto corrente presso la stessa BPER, n. 160272, cointestato assieme al proprio fratello [REDACTED] e alla loro madre, [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] il cui saldo liquido e contabile finale al **30 giugno 2024** è **=13,01= Euro** (all. 062);
- fatta eccezione per quanto sopra e appresso precisato, dichiara altresì di non essere titolare di altri rapporti bancari o postali, né di ulteriori giacenze attive;

Beni mobili registrati

Il proponente dispone dei seguenti beni mobili registrati, come si evince dalle allegate visure nominative del P.R.A., attuali e storiche (all. 62a):

Autovettura Fiat Punto immatricolata anno 2007, targata DG860BH, valore stimato **€ =1.000,00=** (all. 62b-62c);

Autovettura Ford KA immatricolata anno 2005, targata CW737FM, valore stimato **€ =500,00=(all. 62d-62e)**.

Altri beni e crediti

Il sig. Fabrizio CAPORALE dichiara:

"Svolgo esclusivamente l'attività di funzionario pubblico come dipendente del Comune di L'Aquila, con contratto a tempo indeterminato dal 15 maggio 1996 e retribuzione mensile pari a circa € = 1.800,00= netti, per 13 mensilità annuali" (all. 063-075, allegate n. 13 buste paga di Fabrizio Caporale, da settembre 2023 a settembre 2024 compresi).

PATRIMONIO IMMOBILARE E MOBILIARE DEL SIG. Fabrizio CAPORALE	€uro
Diritti pari al 50% <i>pro indiviso</i> della piena proprietà di abitazione sita a L'Aquila in via Colombo Andreassi n. 3, distinta al NCEU Foglio 80, particella 1218, sub 9 e 12, categoria A/2 e c/2 e C/6 (quota inutilizzabile e indisponibile poiché [REDACTED] ha diritto di abitazione intera casa ex art. 540 c.c., opponibile ai creditori) (cfr. all. 058 e 059)	66.725,00
Piena proprietà Fabbricato a L'Aquila, via Strada provinciale n. 5 , distinto al NCEU Fg. 4, P.Ila 1749, Sub. 3, piano T-1, zona censuaria 6, cat. A/7, classe 1, consistenza vani 6: Sup. cat. totale mq. 114, escluse aree scoperte, 111 mq., rendita catastale € 557,77, con tutte le servitù attive e passive.	53.000,00
Piena proprietà Terreni siti a L'Aquila , distinti al NCEU: Fg. 4, p.Ila 1743, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 850, R.D. € 3,29, R.A. € 2,19 Fg. 4, p.Ila 1745, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 345, R.D. € 1,49, R.A. € 0,99 Fg. 4, p.Ila 1747, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 420, R.D. € 1,63, R.A. € 1,08	3.420,30
Autovettura Fiat Punto immatricolata anno 2007, targata DG860BH	1.000,00
Autovettura Ford KA immatricolata anno 2005, targata CW737FM	500,00
TOTALE VALORE DEL PATRIMONIO PRONTAMENTE LIQUIDABILE	124.645,30

ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE

Redditi nell'ultimo triennio sig. Fabrizio CAPORALE

Mod. 730 - 2022 (anno di imposta 2021) (all. 76): € =29.676,00= di reddito imponibile;

Mod. 730 - 2023 (anno di imposta 2022) (all. 77): € =31.318,00= di reddito imponibile;

Mod. 730 - 2024 (anno di imposta 2023) (all. 78): € = 31.479,00= di reddito imponibile.

ANALISI SITUAZIONE DEBITORIA E GIURIDICA

Il ricorrente ha esposizioni debitorie di natura bancaria, nonché delle spese per la presente procedura con rango di prededuzione.

I debiti del proponente, **salvo errori e/o omissioni**, fanno riferimento alle seguenti voci:

CREDITORI PREDEDUCIBILI (SPESE DI PROCEDURA)

Il costo presunto della presente procedura può essere riassunto nella tabella che segue:

Creditore	Causale	Importo	€
-----------	---------	---------	---

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 e seguenti CCII - Tribunale collegiale di Teramo – Ufficio procedure concorsuali

		<i>(comprensivo di oneri ed accessori di legge)</i> Sig. Fabrizio Caporale
OCC dell'Ordine Dott. Commercialisti ed esperti contabili di Teramo	Quota residua del compenso professionale (<i>detratto già l'acconto versato</i>) originariamente pattuito con l'O.C.C. in euro 6.913,00 (<i>comprensivi di oneri ed accessori di legge</i>), nella comunicazione compensi del 20/01/2022 (cfr. all. 04-06), e successivamente rideterminato dal Referente come da provvedimento del 24/04/2025 (all. 006b), salvo differente determinazione da parte dell'On.le G.D.	10.901,32
TOTALE		10.901,32

CREDITORE PRIVILEGIATO IPOTECARIO

Creditore	Causale	Importo €
ISEO SPV Srl, e per essa, quale mandataria, doValue S.p.A. (ex Banca Intesa Sanpaolo) (già UBI, già Banca 24-7)	Mutuo ipotecario, n. finanziamento 2004672 di originari € =180.000,00= erogati 12 luglio 2004 (cfr. all. 60), come da atto di precezzo del 04 marzo 2024	152.986,99
TOTALE		152.986,99

CREDITORI PRIVILEGIATI NON IPOTECARI

Creditore	Causale	Informazioni	Importo €
Avv. Lucio Campana, già difensore e ora anche <i>advisor</i> del proponente	Compensi forensi maturati in 3 processi civili: 1) 1° grado Caporale-UBI, n. 527-2015 RGC (€ 9.231,06); 2) 1° grado Caporale-ITAS n. 1714-2018 RGC (€ 9.443,54); 3) 2° grado Caporale-ITAS, n. 959-2019 RGC (€ 12.753,24), in privilegio ex art. 2751 bis, n. 2, c.c. (all. 30, 44 e 49)	Accluse 3 note spese giudiziali: 30) 23-5-2018; 44) 30-5-2019; 49) 06-12-2022.	31.427,84
Agenzia delle Entrate Riscossione – Teramo	estratto di ruolo	Debito residuo	2.567,80
Equitalia Giustizia	Avviso 2023_EQG_GCG_00001316649 a seguito Sentenza civile 680-2023 Corte Appello L'Aquila (all. 052-054)	Condanna a pagare 2 ^a volta Contributo Unificato di € =777,00=	825,11
Regione Abruzzo	bolli auto targate DG860BH e CW737FM		2.064,66
TOTALE			36.885,41

CREDITORI CHIROGRAFARI

Creditore	Causale	Informazioni	Importo €
Agenzia delle Entrate	estratto di ruolo	Debito residuo	1.482,41

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, *ex art. 67 e seguenti CCII* - Tribunale collegiale di Teramo – Ufficio procedure concorsuali

Riscossione - Teramo			
Unione Banche Italiane	Spese di lite giudizio di 1° grado Caporale-UBI n. 527-2015 RGC, liquidate con sentenza Trib. n. 171-2018 (giustificativo allegato al presente piano, sub all. 32)	Liquidati € 13.400 + 15% RSG + 4% CPA + 22% IVA	19.552,21
Itas Mutua Ass.ni	Spese di lite giudizio di 1° grado Caporale-ITAS n. 1714-2018 RGC, liquidate con ordinanza Trib. 13-07-2019 ex art. 702-ter cpc (giustificativo allegato a questo piano, sub all. 45b)	Liquidati € 2.800 + 15% RSG + 4% CPA + 22% IVA	4.085,54
Itas Mutua Ass.ni	Spese di lite giudizio di 2° grado Caporale-ITAS n. 959-2019 RGC, liquidate con sentenza Corte d'Appello n. 680-2023 (giustificativo allegato a questo piano, sub all. 51)	Liquidati € 6.946 + 15% RSG + 4% CPA + 22% IVA	10.135,05
CTU Dott. Paolo Tempesta	Compenso professionale (giustificativo allegato al presente piano) (all. 80)	Avviso parcella n. 4-2018 giudizio n. 527-2015 RGC	2.410,72
FIDES spa (gruppo Banca Desio)	Contratto 14-04-2015 prestito personale FIDES n. 738507 (con cessione quinto dello stipendio) pro solvendo (cfr. all. 22) – debito residuo al 17-03-2025	Importo finanziato a lordo € =37.440,00= per mesi 120, rata mensile € 312,00	624,00
Dynamica Retail	Delega 14-04-2018 cessione quinto dello stipendio n. 0000049155 (cfr. all. 23) – debito residuo al 30-02-2025	importo finanziato € 21.720,00, per mesi 120, rata mensile € 181,00	6.516,00
Compass gruppo medio banca	Prestito personale 19-11-2018 n. 19954300 (Importo finanziato € 21.720,00 lordi, rata mensile € 252,94, per 84 mesi) (all. 24)	Atto preceppo Compass (notificato a Caporale il 09-06-2023) di €	16.283,70
Bper banca	Fido di scoperto sul conto corrente n. 106944 acceso presso la filiale BPER sita a L'Aquila in via XX Settembre (all. 24b).		2.000,00
TOTALE			63.089,63

TOTALE DELLE PASSIVITÀ

Dalla complessiva situazione debitoria sopra rappresentata, l'importo totale ammonta ad € =252.962,03= (salvo errori e/o omissioni), oltre € =10.901,32= per compenso dell'O.C.C. in prededuzione.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMIGLIARE E SPESE PER IL SUO SOSTENTAMENTO

Nucleo familiare del proponente

Il nucleo familiare del Sig. Fabrizio CAPORALE è costituito, come da accluso certificato del suo stato di famiglia (all. 081), da lui soltanto.

Spese per il sostentamento familiare

I telefoni cellulari non possono che essere tre (all. 082-084): uno per Fabrizio Caporale, uno per la sua compagna [REDACTED], non potendo "permettersi" economicamente il telefono fisso, in caso di necessità un cellulare di riserva è inevitabile.

L'analisi dei flussi finanziari mensili in uscita, necessari al proprio sostentamento, sono stimati in **€ = 1.254,46 = circa mensili** - come può anche evincersi dalle allegate fatture relative alle utenze e dalle ricevute indicate (all. 085-115) e sono così distinti:

Spese mensili	Importo (€)
Utenze domestiche € 249,30, di cui:	
- energia elettrica;	59,88
- gas metano	150,22
- acqua	20,00
- TIA - TARI	19,20
Offerta attiva su 3 cellulari "iliad" in famiglia (al mese € 5,99 + 7,99 + 9,99, all. 82-84)	23,97
Locazione abitazione a Tortoreto (all. 116)	500,00
Assicurazione e bollo (2 veicoli)	61,19
Carburante e manutenzione veicolo	80,00
Spese alimentari	220,00
Servizi sanitari e spese per la salute	70,00
Abbigliamento	50,00
TOTALE (€)	1.254,46
***	***
Retribuzione percepita:	1.850,00
Differenza disponibile per la presente procedura:	595,54
in cifra tonda	600,00

L'ammontare, quindi, delle spese mensili medie necessarie al sostentamento della famiglia è stimato in **€ = 1.254,46 = circa e, considerando l'ammontare della retribuzione percepita dal ricorrente, pari complessivamente ad € = 1.850,00 =, può ritenersi sussistente la capienza del ricorrente per il pagamento della quota mensile in favore dei creditori, meglio infra indicata.**

Per la verifica della congruenza dell'ammontare delle spese indicate dal richiedente, anche in relazione alla verifica dei presupposti previsti dalla D. LGS 14/2019, si è ritenuto opportuno

compararle con le medie elaborate dall'Istat per la rilevazione della spesa media mensile per consumo delle famiglie, secondo le considerazioni che seguono.

Considerazioni sulle spese mensili

Nel 2023, la stima della spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è di =2.442,50= euro mensili in valori correnti (50 euro in meno rispetto ai valori registrati nel 2019, prima della crisi pandemica).

Considerata la dinamica inflazionistica (-0,2% la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, NIC), il calo in termini reali è appena meno ampio (-8,8%).

È la contrazione più accentuata dal 1997 (anno di inizio della serie storica), che riporta il dato medio di spesa corrente al livello del 2000. Nel biennio 2012-2013, quando si registrò la flessione più ampia nel periodo considerato, il calo rispetto al 2011 era stato complessivamente del 6,4%.

Poiché la distribuzione dei consumi è asimmetrica e più concentrata nei livelli medio-bassi, la maggioranza delle famiglie spende un importo inferiore al valore medio. Se si osserva il valore mediano (il livello di spesa per consumi che divide il numero di famiglie in due parti uguali), il 50% delle famiglie residenti in Italia ha speso nel 2020 una cifra non superiore a 1.962 euro (2.159 euro nel 2019).

Coerentemente con le linee guida internazionali e con i Report Istat precedenti, nella spesa per l'abitazione è compreso l'importo degli affitti figurativi (cfr. Glossario), cioè quanto le famiglie dovrebbero sostenere per prendere in affitto un'abitazione con caratteristiche identiche a quella in cui vivono e di cui sono proprietarie, usufruttuarie o che hanno in uso gratuito. Al netto di tale posta, nel 2020 la spesa media familiare in termini correnti (1.741 euro) si contrae del 12,2% rispetto al 2019.

La flessione dei consumi riguarda in misura diversificata i capitoli di spesa: alcuni non hanno mostrato variazioni, altri hanno registrato diminuzioni molto marcate, risentendo tutti sia delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia da Covid-19, sia del diverso grado di comprimibilità delle spese stesse. Si è così determinata una ricomposizione del peso relativo di ogni capitolo sulla spesa complessiva.

Nello specifico, rispetto al 2019, rimangono sostanzialmente invariate la spesa per Alimentari e bevande analcoliche (468 euro al mese) e quella per Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria (893 euro mensili, di cui 587 euro di affitti figurativi). Si tratta, infatti, di spese difficilmente comprimibili, solo marginalmente toccate dalle restrizioni governative e che, anzi, possono essere state incrementate dalla maggiore permanenza delle famiglie (da marzo 2020 in poi) all'interno dell'abitazione. La spesa per tutti gli altri capitoli, che nel 2020 vale complessivamente 967 euro al mese, scende invece del 19,3% rispetto ai 1.200 euro del 2019.

Le diminuzioni più drastiche riguardano i capitoli di spesa sui quali le misure di contenimento hanno agito maggiormente ed in maniera diretta, cioè Servizi ricettivi e di ristorazione (-38,9%, 79 euro mensili in media nel 2020) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-26,4%, 93 euro mensili), seguiti da capitoli fortemente penalizzati dalla limitazione alla circolazione e alla socialità, come Trasporti (-24,6%, 217 euro mensili nel 2020) e Abbigliamento e calzature (-23,3%, 88 euro mensili).

Conseguentemente, varia anche la composizione interna della spesa corrente: passa dal 35,0% al 38,4% la quota di spesa per Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, che resta la più rilevante, insieme a quella per Alimentari e bevande analcoliche (dal 18,1% al 20,1%), al cui aumento contribuiscono principalmente carni (da 3,8% a 4,4%) e latte, formaggi e uova (da 2,3% a 2,7%). Si riducono

invece complessivamente di due punti percentuali (dall'81,9% al 79,9%) le quote destinate a beni e servizi non alimentari, in particolare quelle relative a Trasporti (da 11,3% a 9,3%), Servizi ricettivi e di ristorazione (da 5,1% a 3,4%), Ricreazione, spettacoli e cultura (da 5,0% a 4,0%) e Abbigliamento e calzature (da 4,5% a 3,8%).

Tra le altre categorie merceologiche, quella degli Altri beni e servizi (che rappresenta il 7,2% della spesa totale, 167 euro mensili) scende del 12,1% rispetto al 2019 mentre la spesa per Comunicazioni (2,3% della spesa totale; 54 euro mensili) diminuisce dell'8,7%, una tendenza ormai di lungo periodo dovuto anche a variazioni negative dei prezzi per questo specifico capitolo di spesa.

A seguire, il capitolo Servizi sanitari e spese per la salute (4,6% della spesa complessiva, 108 euro al mese), è in calo dell'8,6% sul 2019, che diventa -14,7% nelle Isole; quello relativo a Mobili, articoli e servizi per la casa (4,5%, 104 euro mensili) scende del 5,7% rispetto all'anno precedente, soprattutto nel Sud (-11,8%). Infine, in calo anche i due capitoli il cui peso sulla spesa complessiva si ferma sotto il 2%: Bevande alcoliche e tabacchi (43 euro mensili) -7,7% sul 2019 e Istruzione (14 euro al mese) -13,9% rispetto al 2019.

Nel quadro di stabilità della spesa delle famiglie per Alimentari e bevande analcoliche, aumenta in misura ampia quella per latte, formaggi e uova (62 euro al mese; +5,1% rispetto al 2019) e per carni (102 euro mensili; +3,4% rispetto all'anno precedente). In forte riduzione invece le spese per oli e grassi (15 euro mensili; -7,0% rispetto al 2019), per zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi (18 euro al mese; -6,4% sul 2019) e per caffè, tè e cacao (14 euro mensili; -5,1% rispetto all'anno precedente), voci che pesano comunque meno dell'1% sulla spesa totale.

Le stime preliminari del primo trimestre 2021 mostrano che le misure di contenimento alla diffusione del Covid-19 hanno prodotto un ulteriore calo di circa il 3,4% della spesa media mensile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in particolare, la riduzione dell'offerta e della domanda commerciale al dettaglio ha determinato una flessione delle spese diverse da quelle per prodotti alimentari e per l'abitazione del 7,5% rispetto al primo trimestre 2020.

Le spese mensili indicate dal debitore, appaiono congrue rispetto al prospetto ISTAT che segue:

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2020, valori stimati in euro						
CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.451,45	2.006,93	2.365,90	2.520,38	2.612,03	1.961,70
SPESA MEDIA MENSILE	1.715,80	2.372,29	2.717,47	2.912,67	3.076,38	2.328,23
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	298,39	468,74	568,16	640,74	736,44	467,56
Pane e cereali	47,45	74,04	93,09	108,67	125,63	76,08
Carni	60,29	101,98	125,41	144,53	169,32	101,68
Pesci e prodotti ittici	24,70	41,81	51,93	56,44	63,10	41,08
Latte, formaggi e uova	39,95	61,89	75,30	85,46	97,53	62,11
Oli e grassi	10,11	15,59	17,53	18,18	22,39	14,81
Frutta	30,06	45,33	50,06	52,65	56,36	42,69
Vegetali	44,01	64,40	75,19	83,63	96,39	63,85
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	10,98	17,63	21,36	25,86	31,77	17,94
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	7,62	10,49	13,51	14,74	16,26	10,97
Caffè, tè e cacao	9,39	14,65	17,21	17,93	19,10	14,05
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	13,83	20,94	27,56	32,64	38,58	22,30
Non alimentare	1.417,41	1.903,55	2.149,31	2.271,93	2.339,94	1.860,68
Bevande alcoliche e tabacchi	30,51	45,23	51,15	48,89	58,45	42,54

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 e seguenti CCII - Tribunale collegiale di Teramo – Ufficio procedure concorsuali

Abbigliamento e calzature	45,30	74,63	110,24	154,97	181,10	87,98
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	802,57	942,44	941,93	935,39	905,00	893,21
Manutenzioni straordinarie	18,14	30,88	25,89	25,74	25,45	24,74
Affitti figurativi	536,64	631,86	614,58	600,00	511,74	587,09
Mobili, articoli e servizi per la casa	79,11	109,34	117,22	117,25	149,21	103,66
Servizi sanitari e spese per la salute	79,50	123,84	123,70	120,04	114,14	108,10
Trasporti	122,47	209,02	291,39	319,88	339,73	217,45
Comunicazioni	36,83	53,38	65,62	72,30	81,59	54,16
Ricreazione, spettacoli e cultura	56,07	90,63	115,57	141,28	142,52	93,49
Istruzione	3,17	5,73	23,53	34,51	34,10	13,63
Servizi ricettivi e di ristorazione	54,49	72,41	99,73	115,27	109,22	79,41
Altri beni e servizi**	107,40	176,91	209,22	212,16	224,89	167,04

* Prodotti alimentari non altrove classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO

A questo punto appare doveroso sottolineare che sia nella presente proposta, sia nella relazione a firma del Gestore Ausiliario del Giudice, dovrà tenersi conto se, all'epoca dei finanziamenti intercorsi tra il Dott. Fabrizio CAPORALE e le società finanziarie, sia stato rispettato o meno il merito creditizio, rilevante al fine di muovere conseguenti censure nei confronti dei finanziatori.

La valutazione del merito creditizio è demandata – dall'art. 9 comma 3 *bis* lettera e) del previgente testo della legge n. 3/2012, modificata dalla Legge n. 196/2020 – all'organismo di composizione della crisi il quale, nella relazione, deve evidenziare: *“l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159”*.

VALUTAZIONE

Per la valutazione del merito creditizio, si procederà a ritroso dall'ultimo finanziamento: Compass (gruppo medio banca) del 19 novembre 2018. Prestito personale n. 19954300: importo finanziato € 21.366,82.

Nel compimento di tale valutazione, sono stati presi quali riferimenti tutti i seguenti impegni finanziari pregressi che il debitore aveva assunto:

- 1) **12 luglio 2004** (vedi dichiarazione 2005), mutuo ipotecario venticinquennale di € =180.000,00= da Banca Intesa Sanpaolo (già UBI, già Banca 24-7), con rata mensile oscillante di € =900,00=, perché a tasso variabile;
- 2) **14 aprile 2015** (vedi dichiarazione 2016), finanziamento decennale di € =37.440,00= lordi, erogato dalla FIDES spa (gruppo Banca Desio), con rata mensile di € =312,00= (**all. 117**, Modello 730/2015, redditi 2014);
- 3) **14 aprile 2018** (vedi dichiarazione 2019), finanziamento decennale di € =21.366,82= lordi, erogato dalla finanziaria Dynamica Retail, con rata mensile di € =181,00= (**all. 117a**, Modello 730/2018, redditi 2017);

4) **19 novembre 2018** (vedi dichiarazione 2019), prestito personale Compass Spa n. 19954300. Importo finanziato € 21.720,00 lordi, rata mensile **€ 252,94**, per 84 mesi (cfr. all. 117, Modello 730/2018, redditi 2017),

per cui le rate mensili sullo stipendio del debitore erano di complessivi € =1.393,00=.

Impiegando la scala di equivalenza indicata dall'art. 9 comma 3-*bis* lettera e), previgente testo legge n. 3/2012, ed utilizzando il foglio di calcolo del merito creditizio elaborato dall'ODCEC di Roma, reperibile al seguente indirizzo -----

https://www.odcec.roma.it/files/2021_files/OCC/Foglio%20di%20calcolo%20per%20verifica%20merito%20creditizio.xlsx, è stata effettuata una valutazione, utilizzando quale base di calcolo la situazione reddituale del proponente nell'anno 2017, essendo il suo ultimo contratto di finanziamento del 19 novembre 2018 (cfr. all. 24).

Prendendo quale base di calcolo il reddito **netto** complessivo annuo del **2017**, di € =21.491,00= (cfr. all. 117c, Modello 730/2018 dei redditi 2017) e moltiplicando € =1.653,15= per 13 mensilità dà € =21.491,00= di retribuzione **netta** annua totale, diviso 12 dà **€ =1.790,91= netti ogni mese.**

Le risultanze sono nelle tabelle che seguono.

Valutazione: ipotesi a 12 mensilità:

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio". La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio	
Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	C 1.790,91
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2018
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 490,75
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	1
(Il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	1,50
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	C 736,13
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizioni)	C 1.393,00
Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C)	-C 338,22
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-C 338,22
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	12,15%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	7
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-C 19.072,58
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	C 21.366,82
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO
Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.	

DETTAGLIO del Foglio xls di calcolo sovrastante						
DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE					DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021	
			Numero componenti	Parametro	Ulteriori maggiorazioni	
Importo mensile (importo annuo /12 mensilità)	Importo annuo dell'assegno mensile	ammontare *13 mensilità				
2010 445,82	5.349,89	411,53	1	1,00	1	1
2011 452,96	5.435,56	418,12	x	0,5	2	1,57
2012 464,75	5.577,00	429,00			3	2,04
2013 479,16	5.749,90	442,30			4	2,46
2014 484,43	5.813,21	447,17			5	2,85
2015 485,41	5.824,91	448,07			6	3,2
2016 485,41	5.824,91	448,07			7	3,55
2017 485,41	5.824,91	448,07			8	3,9
2018 490,75	5.889,00	453,00			9	4,25
2019 496,16	5.953,87	457,99			10	4,6
2020 498,15	5.977,79	459,83			figli disabili	0,5
2021 498,64	5.983,64	460,28			3 figli	0,2
2022 0,00	0,00				4 figli	0,35
2023 0,00	0,00				5 figli	0,5
					figli minorenni	0,2
			COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA	1,50		

In questo caso anche a voler ritenere che (in presenza di un mutuo 1^a casa della durata di 25 anni garantito da ipoteca su immobile) la valutazione del merito creditizio non debba essere compiuta a priori dall'istituto finanziatore, è evidente che l'ultimo finanziamento in ordine di tempo erogato in favore del proponente il 19 novembre 2018 di € =21.366,82=, da Compass Banca spa di L'Aquila, **ha violato il merito creditizio ex art. 124 bis T.U.B. In particolare, con un reddito mensile netto effettivo 2017 di =1.790,91= e il complessivo importo di € =1.393,00= di preesistenti rate mensili** (€ =900,00= per il mutuo ipotecario di 25 anni del 12-07-2004, € =312,00= per il finanziamento del 14-04-2015 con la FIDES, ed € =181,00= per il finanziamento del 10-04-2018 con la Dynamica Retail), alla data del 19 novembre 2018 **non residiava un reddito disponibile mensile**, come risulta dal "Foglio XLS di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore" sopra riportato.

È evidente che la Compass Banca spa di L'Aquila (gruppo medio banca) non ha correttamente svolto la disamina del merito creditizio di Fabrizio CAPORALE, così aggravando colpevolmente il suo inde-

bitamento, erodendo in maniera irreversibile "...l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al reddito disponibile". Le conseguenze di tale violazione comportano, così come disposto dall'art. 69, co. 2 del CCII che: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta."

Per quanto concerne l'esame del merito creditizio degli ulteriori finanziamenti, successivi al mutuo ipotecario del 2004, si ritiene che, fatta eccezione per quest'ultimo, i successivi finanziamenti abbiano violato il merito creditizio ed eroso il minimo vitale fissato in euro 736,13, in quanto la sommatoria dei relativi ratei mensili è di importo superiore a detto limite minimo di sopravvivenza. A tal riguardo si allegano le dichiarazioni reddituali delle annualità di stipula dei predetti finanziamenti (all. 117).

PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Preliminariamente all'illustrazione della proposta di composizione della crisi, pare opportuno riassumere, in termini economici, la situazione patrimoniale del ricorrente, nello specifico:

PATRIMONIO IMMOBILARE E MOBILIARE DEL SIG. Fabrizio CAPORALE	€uro
<u>ATTIVO IMMOBILIARE IPOTECARIO</u>	
A. <u>Piena proprietà Fabbricato a L'Aquila, in località Colle di Roio, Strada Provinciale n. 5</u> , distinto al NCEU Fg. 4, P.la 1749, Sub. 3, piano T-1, zona censuaria 6, cat. A/7, classe 1, consistenza vani 6: Sup. cat. totale mq. 114, escluse aree scoperte, 111 mq., rendita catastale € 557,77, con tutte le servitù attive e passive (valore ribassato del 25% da ipotetica base d'asta)	43.123,50
B. <u>Piena proprietà Terreni siti a L'Aquila</u> , distinti al NCEU: Fg. 4, p.la 1743, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 850, R.D. € 3,29, R.A. € 2,19 Fg. 4, p.la 1745, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 345, R.D. € 1,49, R.A. € 0,99 Fg. 4, p.la 1747, Qualità seminativo, Classe 1, Superficie mq. 420, R.D. € 1,63, R.A. € 1,08 (valore ribassato del 25% da ipotetica base d'asta)	2.565,23
<u>Totale valore attivo immobiliare ipotecario</u>	45.688,73
<u>ATTIVO IMMOBILIARE NON IPOTECARIO</u>	
C. 50% proprietà abitazione a L'Aquila in via Colombo Andreassi n. 3, distinta al NCEU Foglio 80, particella 1218, sub 9 e 12, categoria A/2 e c/2 e C/6 (Quota inutilizzabile e indisponibile poiché [REDACTED] [REDACTED] ha diritto di abitazione intera casa ex art. 540 c.c. Per il valore della nuda proprietà della quota di Caporale, cfr. All. 59 e 59b) (valore ribassato del 25% da ipotetica base d'asta)	50.043,75
<u>Totale valore attivo immobiliare non ipotecario</u>	50.043,75

<u>ATTIVO MOBILIARE</u>		
Autovettura Fiat Punto immatricolata anno 2007, targata DG860BH		1.000,00
Autovettura Ford KA immatricolata anno 2005, targata CW737FM		500,00
TOTALE DEL VALORE DEL PATRIMONIO DEL RICORRENTE		97.232,48

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Il piano proposto prevede quanto segue:

- Pagamento integrale dell'O.C.C. quale creditore prededucibile pari ad euro 10.901,32;
- Pagamento integrale di fondo spese necessario per l'espletamento degli incombenti relativi alla presente procedura, da trarsi dalle somme accantonate nella procedura esecutiva presso terzi n. 1097/2023 R.G.E. del Tribunale di Teramo ed **assegnate con ordinanza del 12-05-2025** e riassunto nella tabella che segue:

Costo della PEC della procedura		€ 366,00
Oneri trascrizione su beni immobili		€ 900,00
Oneri trascrizione su beni mobili registrati		€ 200,00
Oneri di gestione del conto corrente della procedura		€ 500,00
TOTALE DEL FONDO SPESE		€ 1.966,00

- Pagamento del creditore ipotecario nella misura del 32,6825% per complessivi euro 50.000,00;
- Pagamento integrale dei creditori privilegiati non ipotecari;
- Pagamento dei creditori chirografari, declassati e per natura, nella misura del 9,60995192%.

Di seguito si riporta lo schema delle percentuali proposte, distinto per classi omogenee di appartenenza.

SCHEMA PERCENTUALI PROPOSTE ED ELENCO CREDITORI E CLASSI OMOGENEE DI APPARTENENZA

CREDITORE PREDEDUCIBILE (SPESE DI PROCEDURA)

Il costo presunto della presente procedura può essere riassunto nella tabella che segue:

Creditore	Causale	Importo nominale € (comprensivo di oneri ed accessori di legge) Sig. Fabrizio Caporale	Importo proposto	% di soddisfazione
O.C.C. dell'O.D.C.E.C. di Teramo	Quota residua del compenso professionale (già detratto acconto versato € =1.200,00) pattuito con l'O.C.C. di euro =6.913,00= (include oneri ed accessori di legge), nella comunicazione compensi del 16/11/2020 (cfr. all. 03-06), salvo diversa valutazione da parte dell'On.le G.D.	10.901,32	10.901,32	100%
TOTALE		10.901,32	10.901,32	

CREDITORE PRIVILEGIATO IPOTECARIO

Creditore	Causale	Importo €	Importo	% di
-----------	---------	-----------	---------	------

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 e seguenti CCII - Tribunale collegiale di Teramo – Ufficio procedure concorsuali

			proposto (A + B)	soddisfazione
ISEO SPV S.r.l., e per essa DoValue Spa (ex Banca Intesa Sanpaolo) (già UBI, già Banca 24-7)	Mutuo ipotecario n. finanziamento 2004672 di originari € =180.000,00= erogati 12 luglio 2004 (cfr. all. 60)	152.986,99	50.000,00	32,6825%
TOTALE		152.986,99	50.000,00	

CREDITORI PRIVILEGIATI NON IPOTECARI

Creditore	Causale	Importo €	Importo pro- posto (C)	% di soddi- sfazione
Avv. Lucio Campana, già difensore e ora anche consulente (cd. <i>advisor</i>) del proponente	Compensi forensi maturati (come da tariffario forense ex D.M. n. 55-2014 e 147-2022) in 3 processi civili: A) 1° grado Caporale-UBI, n. 527-2015 RGC (€ 9.231,06); B) 1° grado Caporale-ITAS n. 1714-2018 RGC (€ 9.443,54); C) 2° grado Caporale-ITAS, n. 959-2019 RGC (€ 12.753,24, all. 26-49), <u>in via privilegiata ex art. 2751 bis, n. 2, c.c.</u>	31.427,84	31.427,84	100%
Agenzia delle Entrate - Riscossione (Teramo)	Dichiarazione Agevolata del 30.04.2019 prot. W-2019043001350818 (giustificativo allegato al presente piano) (cfr. all. 79)	2.567,80	2.567,80	100%
Equitalia Giustizia	Avviso 2023_EQG_GCG_00001316649 26-07-2023 ricevuta pec da Avv. Lucio Campana Sentenza civile 680-2023 Corte Appello L'Aquila (all. 52-54)	825,11	825,11	100%
Regione Abruzzo	bolli autovetture targate DG860BH e CW737FM	2.064,66	2.064,66	100%
TOTALE		36.885,41	36.885,41	

CREDITORI CHIROGRAFARI

Creditore	Causale	Importo €	Importo proposto	% di soddisfazione
ISEO SPV S.R.L. e per essa, DOVALUE S.P.A. e, per essa, DoValue Spa (ex Banca Intesa Sanpaolo - già UBI, già Banca 24-7)	Residuo del credito ipotecario - credito chirografario per declassamento	102.986,99	12.402,34	12,04263
FIDES spa	Contratto cessione quinto dello stipendio n. 738507 pro solvendo in data 14 aprile 2015 - credito chirografario per natura	624,00	75,15	12,04263
Dynamica Retail	Delega cessione quinto dello stipendio 10 aprile 2018 n. 0000049155 - credito chirografario per natura	6.516,00	784,70	12,04263
Compass gruppo medio banca	Prestito personale 19 novembre 2018 n. 19954300 - chirografario per natura	16.283,70	1.960,99	12,04263
Unione Banche Italiane	Compenso forense giudiziale liquidato con sentenza n. 171-2018 Trib. L'Aquila RGC n. 527-2015 - credito chirografario per natura	19.552,21	2.354,60	12,04263
CTU Dott. Paolo Tempesta	Compenso professionale (giustificativo allegato al presente piano) (cfr. all. 80) Avviso parcella n. 4-2018 giudizio n. 527-2015 RGC	2.410,72	290,31	12,04263
Itas Assicurazioni	Compenso professionale Avv. per onorario - chirografario giudizio di 1° grado	4.085,54	492,01	12,04263

Itas Assicurazioni	Compenso professionale Avv. per onorario - chirografario per giudizio di 2° grado	10.135,05	1.220,53	12,04263
Agenzia delle Entrate . Riscossione (Teramo)	Estratto di ruolo del 29/03/2024	1.482,41	178,52	12,04263
Bper banca	Fido di scoperto sul conto corrente n. 106944 acceso 1presso la filiale dell'istituto in questione sita in via XX settembre all'Aquila - chirografario per natura	2.000,00	248,85	12,04263
TOTALE		166.076,62	19.999,99	

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLE SOMME

Il ricorrente propone di versare la complessiva somma di euro =113.461,17=, nei seguenti modi e termini:

- Fondo spese di procedura di euro 1.966,00 da trarsi direttamente dal terzo pignorato Comune di L'Aquila dalle somme accantonate nella procedura esecutiva presso terzi n. 1097/2023 R.G.E. Tribunale di Teramo (salvo conguaglio a carico del ricorrente), la cui ordinanza di assegnazione non è stata ancora emessa, come da attestazione dell'Ufficio stipendi allegata (sub doc. 122)
- N. 13 rate annue per otto anni (per tot. 104 rate) di € 600,00 cad., per complessivi € 62.400,00;
- rata finale di € 57.352,73 mediante utilizzo parziale delle somme da percepirti a titolo di T.F.S. nell'anno 2033, compatibilmente con i tempi di pagamento del T.F.S. da parte dell'INPS, prevedibilmente pari a mesi 30 – S.E. & O.; oltre agli interessi legali (valore anno 2025) ex decreto 10 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16/12/2024, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in favore del creditore ipotecario e dei creditori privilegiati.

Per quanto riguarda la cessione del credito futuro a titolo di T.F.S., naturalmente allorquando sarà esigibile nell'anno 2033 in occasione della messa in quiescenza del ricorrente, lo stesso è stato calcolato secondo i seguenti criteri.

Il calcolo del Trattamento di fine servizio al netto va effettuato con la cosiddetta tassazione separata anno per anno e non sull'ammontare complessivo, come prescritto dagli articoli 17 e 19 del DPR n. 917 del 22-12-1986, vale a dire il Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR).

Dal calcolo emerge che il **reddito sottoposto a tassazione è pari a € 29.784,32**. Questa cifra è determinata come segue: **Tfr lordo come da all. 124 pari a € 76.942,82** moltiplicato 12 e diviso per gli anni di servizio, ovverosia 31. Il risultato, per l'appunto è pari a **€ 29.784,32**. E' questo l'importo che determina lo scaglione di riferimento per il calcolo della tassazione.

Per questo importo, va calcolata un'aliquota di imposta del 27% fino a 28.000 euro, e del 38% fino per la quota eccedente i 28.000 euro. In questo caso, € 1.784,32 (29.874,32-28.000= 1.784,32).

Per cui, il calcolo dell'imposta avviene come segue:

- € 28.000,00x27% = € 7.560,00 (Imposta al 27%)
- € 1.784,00x38% = € 677,92 (Imposta al 38%)
- **Totale imposta:** € 7.560,00 + € 677,62 = **€ 8.237,92**

Il Trf netto è dato dunque dalla sottrazione tra il Tfr lordo, pari a € 76.942,82, e l'imposta, cioè € 8.237,92. Per cui € 76.942,82 - € 8.237,92 = **€ 68.704,90 (Tfr netto.)**

Da precisare che i calcoli contenuti nell'allegato n. 124 e quelli sopra riportati costituiscono una proiezione che non tiene conto degli aumenti della retribuzione contrattuale e di ulteriori potenziali incrementi connessi alle progressioni di carriera. Per cui la cifra individuata del trf netto, pari a € 68.704,90 allo stato attuale, rappresenta il minimo calcolabile, che in futuro potrebbe solo aumentare, ma non diminuire.

Previsione di cronoprogramma dei versamenti

Anno	Natura delle somme	Modalità di versamento	Totale incassato dalla procedura	Successione dei pagamenti in favore dei creditori
2025	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 7.800,00	• € 7.800,00 in <u>acconto</u> al creditore in prededuzione
2026	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 15.600,00	• € 3.101,32 a <u>saldo</u> del creditore in prededuzione ed € 4.698,68 in <u>acconto</u> al creditore privilegiato ipotecario
2027	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 23.400,00	• € 7.800,00 in <u>acconto</u> al creditore privilegiato ipotecario
2028	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 31.200,00	• 7.800,00 in <u>acconto</u> al creditore privilegiato ipotecario
2029	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 39.000,00	• € 7.800,00 in <u>acconto</u> al creditore privilegiato ipotecario

2030	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 46.800,00	• € 7.800,00 <u>in acconto</u> al creditore privilegiato ipotecario
2031	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	€ 54.600,00	• € 7.800,00 <u>in acconto</u> al creditore privilegiato ipotecario
2032	Versamenti mensili	Rate nn. 13 da € 600,00	62.400,00	• € 6.301,32 <u>a saldo del</u> creditore privilegiato ipotecario • € 1.498,68 <u>in acconto</u> ai creditori privilegiati non ipotecari
a partire dal 2033	Versamento in unica soluzione a saldo (compatibilmente con i tempi di pagamento del T.F.S. da parte dell'INPS, prevedibilmente pari a mesi 30 – S.E. & O.)	Rata unica di euro 57.352,73, attinta dal T.F.S. (all. 123-124)	119.752,73	• € 57.352,73 <u>a saldo dei creditori privilegiati non ipotecari, e dei creditori chirografari per natura e per declassamento</u>

oltre agli interessi legali (su valore dell'anno 2025, pari al 2% annuo) *ex decreto 10 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16/12/2024, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e prevedibilmente così determinati:*

- in favore del creditore ipotecario su euro 50.000,00 € 1.000,00
- in favore dei creditori privilegiati su euro 39.616,17 € 792,32
(S.E. & O.)

CONFRONTO CON L'ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

Il piano appare rispettoso, ed anche migliorativo, dell'**alternativa della liquidazione controllata**, di cui all'art. 67 comma 4 CCII, secondo cui *"È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, dei beni e dei diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC"*.

PRELIMINARE VALUTAZIONE DELLE PROBABILI SPESE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE.

Ogni procedura esecutiva ha dei passaggi ben precisi, chiaramente e rigidamente indicati dalla legge: si inizia dalla richiesta del creditore fatta al debitore di ottemperare al suo debito (precetto), passando per l'apposizione di un vincolo di indisponibilità al bene immobile posto a garanzia del credito non riscosso (pignoramento) e giungendo alla richiesta rivolta al giudice di procedere con la vendita forzata (istanza di vendita), per poi arrivare alle operazioni di vendita indicate dal giudice a seguito di emissione dell'ordinanza di vendita. Come noto, il creditore procedente è tenuto ad anticipare le spese borsuali di procedura (bolli, contributi unificati, vissure e certificazioni, compenso del perito estimatore e quello per l'attività del legale incaricato),

di cui conseguirà il rimborso a titolo di credito prededucibile solo a seguito del perfezionamento della vendita dell'immobile e del riparto.

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

Tenuto conto di quanto precisato nel paragrafo che precede, è opportuno riportare la seguente tabella di raffronto fra il contenuto della presente proposta e l'alternativa della liquidazione controllata:

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	Valore stimato	Base d'asta (-25%)	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	Valore stimato	Base d'asta (-25%)
Diritti pari al 50% pro indiviso della piena proprietà di abitazione sita a L'Aquila in via Colombo Andreassi n. 3 (NON IPOTECATO)	66.725,00	50.043,75	BENI IMMOBILI		
Piena proprietà Fabbricato a L'Aquila, via Strada provinciale n. 5 (IPOTECATO)	57.498,00	43.123,50	Diritti pari al 50% pro indiviso della piena proprietà di abitazione sita a L'Aquila in via Colombo Andreassi n. 3	66.725,00	50.043,75
Piena proprietà Terreni siti a L'Aquila (IPOTECATO)	3.420,30	2.565,23	Piena proprietà Fabbricato a L'Aquila, via Strada provinciale n. 5,	57.498,00	43.123,50
Autovettura Fiat Punto immatricolata anno 2007, targata DG860BH		1.000,00	Piena proprietà Terreni siti a L'Aquila	3.420,30	2.565,23
Autovettura Ford KA immatricolata anno 2005, targata CW737FM		500,00	TOTALE VALORE BENI IMMOBILI	127.643,30	95.732,48
		97.232,48	BENI MOBILI		
Compenso O.C.C.	10.901,32		Autovettura Fiat Punto immatricolata anno		1.000,00
FONDO SPESE per:			Autovettura Ford KA immatricolata anno 2005,		500,00
PEC della procedura	366,00		Eccedenza stipendiale di euro 595,56 per 36		21.440,16
Oneri trascrizione procedura su immobili (294 * 3)	900,00		n. 3 tredicesime mensilità per 3 anni		5.550,00
Oneri trascrizione procedura su mobili reg.	200,00		TOTALE VALORE BENI MOBILI	28.490,16	
Gestione conto corrente della procedura	500,00		TOTALE COMPLESSIVO	124.222,64	
TOT. FONDO SPESE	1.966,00		a detrarre:		
			- prededuzione OCC + compenso liquidatore (compenso unitario) 10% dell'attivo		12.422,26
			- spese pubblicità		3.000,00
	Importo €	% di soddisf.	- spese legali (come da DM 55/14)		3.523,77
prededuzione	10.901,32	100,00	- PEC della procedura		366,00
spese di procedura	1.966,00	100,00	- Oneri trascrizione procedura su beni immobili		900,00
privilegiati ipotecari	152.986,99	32.682,5	- Oneri trascrizione procedura su beni mobili registrati		200,00
privilegiati non ipotecari	36.885,41	100,00	- compenso esperto stimatore anche ai fini della valutazione sulla divisibilità		2.500,00
chirografari (declassati e per natura)	155.941,57	12.82532	- Gestione conto corrente della procedura		500,00
TOTALE	358.681,29				23.412,03
		119.752,73			
MODALITA' DI VERSAMENTO			Valore netto distribuibile		100.810,60
N. 13 rate annue per otto anni (per tot. 104 rate) di €	600,00	62.400,00			
maxirata mediante utilizzo parziale del TFS da percepire nell'anno 2033		57.352,73			
		119.752,73			
			- Alternativa liquidatoria creditori ipotecari		45.688,73
			- Alternativa liquidatoria creditori privilegiati		36.885,41
			- Alternativa liquidatoria creditori chirografari		18.236,47
			(differenza fra il valore dell'immobile		
			non ipotecato - destinato in collocazione sussidiaria ai		
			creditori privilegiati non ipotecari - e quello dei crediti privilegiati)		

Dalla lettura della sestesa tabella, viene in evidenza che la proposta è migliorativa rispetto all'alternativa della liquidazione controllata, in quanto:

- Le spese della presente procedura vengono sostenute dal ricorrente senza intaccare le masse patrimoniali, mentre, salvo possibili acconti, nella procedura di liquidazione controllata tali spese graverebbero proporzionalmente sulle masse stesse;
- Nella liquidazione controllata, i creditori chirografari avrebbero minore capienza;
- Nella liquidazione controllata, non sarebbero acquisibili le somme a titolo di TFS, atteso che lo stesso diventa esigibile nell'anno 2033 mentre il termine triennale di durata della procedura liquidatoria scadrebbe prima, ipotizzandone l'apertura nell'anno 2025;
- nel caso di specie e nell'ipotesi di vendita all'incanto dell'immobile di proprietà del Sig. Fabrizio Caporale gravato da ipoteca, il creditore procedente potrebbe non trovare integrale soddisfazione, sia per il già non elevato valore effettivo di mercato dell'immobile, sia per i fisiologici ribassi del prezzo base d'asta che avverrebbero tra un esperimento di vendita infruttuoso ed il successivo. Il valore di realizzo scontrerebbe, anzitutto, le spese di procedura.
- Differentemente, nell'ipotesi di rispetto del piano proposto, il **creditore privilegiato ipotecario di 1° grado otterrebbe soddisfazione sino a concorrenza dei valori di stima di cui alle allegate perizie giurate, nonché, per effetto del declassamento della differenza in via chirografaria, ulteriori somme non ottenibili nella liquidazione controllata.**

- Per quanto attiene la posizione dei **creditori privilegiati non ipotecari**, il piano prevede la loro integrale soddisfazione (100%) - a differenza della prospettiva di totale incapienza nella **procedura di liquidazione controllata**.
- Infine, i creditori chirografari otterrebbero parziale soddisfazione, a differenza di quanto accadrebbe nella liquidazione controllata, ove resterebbero totalmente incipienti.

PERTANTO

alla luce di quanto sopra, la presente proposta appare sicuramente migliorativa rispetto all'alternativa liquidatoria controllata, in considerazione del quantum complessivamente versato in un arco temporale ragionevole e dai versamenti mensili costanti.

ATTENDIBILITÀ DELLA PRESENTE PROPOSTA

L'attendibilità dei dati del proponente verrà confermata nella relazione redatta dall'O.C.C., in persona del gestore della crisi **Avv. Berardo Di Ferdinando** che alla presente si allega (**all. 129**), con riserva di produrre, nell'interesse della massa dei creditori, eventuali modifiche e/o integrazioni giudicate necessarie dagli organi della procedura.

CONCLUSIONI

In base a quanto in precedenza descritto, il Dott. Fabrizio CAPORALE, soggetto in stato di sovradebitamento, deposita la presente proposta di Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, ai sensi dell'art. 67, CCII e

CHIEDE

che Ill.mo Giudice Delegato, valutata l'ammissibilità della proposta e del piano, voglia:

- disporre quanto previsto dai commi da 1 a 3 dell'art. 70 CCII;
- disporre, *ex art. 70 comma 4° CCII, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ordinanza di assegnazione, emessa a seguito di notifica di atto di pignoramento presso terzi promosso dalla "Compass Banca spa", nella procedura esecutiva, iscritta dinanzi al Tribunale di Teramo n. 1097-2023 RGEM* con attrazione all'attivo della presente procedura delle somme accantonate, come precisato nel punto successivo (**all. 122**);
- **concedersi le misure protettive, come da separata istanza, consistenti, previa declaratoria di inefficacia della predetta ordinanza di assegnazione stante il disposto della sentenza della Corte Costituzionale n. 65/2022, nell'inibizione del pagamento delle somme accantonate nei confronti del terzo pignorato Comune di L'Aquila, essendo state le stesse destinate dal ricorrente quale fondo a copertura delle spese prededucibili della presente procedura;**
- **disporre l'inefficacia dei contratti di cessione del quinto dello stipendio stipulato con FIDES spa e di delega di pagamento del quinto dello stipendio stipulato con Dinamica Retail spa;**
- concedersi le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;
- disporre che l'OCC, entro 10 giorni successivi alla scadenza del termine di 20 gg. di cui al c. 3 dell'art. 70 CCII, sentito il debitore, riferisca al Giudice e proponga modifiche ritenute necessarie;
- per l'effetto, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, **omologare il presente piano di ristrutturazione con sentenza, disponendone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC, e dichiarando chiusa la procedura.**

Si ritiene opportuno evidenziare che la ricostruzione di cui alla presente analisi è stata svolta sulla base della documentazione e delle informazioni in possesso del richiedente. Il rinvenimento di un'ulteriore valida documentazione mai ricevuta o il ricevimento di comunicazioni o informazioni tardive, potrebbe comportare la rettifica delle risultanze sopra esposte. I sottoscritti sono pertanto da intendersi sin d'ora manlevati ed indenni da qualsivoglia responsabilità relativa alla mancata consegna di documentazione o all'omessa informazione da parte dei creditori e dei debitori.

Produce la documentazione come da indice che segue.

Indice della documentazione allegata

- 001) Procura da Fabrizio Caporale ad Avv. Lucio Campana, firmata 21-09-2020;
- 002) Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII);
- 003) Nomina 16-11-2020 del gestore della crisi Avv. Berardo Di Ferdinando;
- 004) Accettazione 23-11-2020 da Fabrizio Caporale del preventivo compensi OCC;
- 005) € 600 1° acconto 04-12-2020 da Caporale per OCC Avv. Berardo Di Ferdinando;
- 006) € 600 2° acconto (saldo) 27-01-2021 da Caporale per OCC Avv. Berardo Di Ferdinando;
- 006b) 24-04-2025 Rideterminazione compenso OCC, accettata il 28-04-2025 da F. Caporale;
- 007) Verbale 04-03-2021 audizione di Fabrizio Caporale;
- 008) Autorizzazione 28-01-2021 dal Giudice per accesso banche dati;
- 009) Certificato di residenza 20-08-2023 di Fabrizio Caporale;
- 009a) Certificato di residenza 02-09-2024 di Fabrizio Caporale;
- 009b) Dichiarazione sostitutiva 02-02-2021 e Visura storica 03-02-2021 società di persone;
- 010) Decreto G.D. 02-01-2019 di nomina 1° OCC Dott. [REDACTED];
- 011) Piano del Consumatore 20-12-2019 presentato da Fabrizio Caporale;
- 012) Decreto 22-01-2020 di inammissibilità piano del consumatore;
- 013) Visura protesti;
- 014) Ipoteca da mutuo casa ipotecario 12-07-2004 € 180mila in 25 anni con Banca 24-7;
- 015) Allegato 1 a contratto mutuo casa ipotecario 12-07-2004 Rep. 1850 Racc. 1048;
- 016) Dichiarazione 18-08-2023 di [REDACTED]
- 017) Stralcio tabella protezione civile L'Aquila verifiche agibilità post-sisma 06-04-2009;
- 018) Verbale 12-07-2017 invalidità [REDACTED]
- 019) Certificazione medica 01-02-2019 su [REDACTED]
- 020) C2 storico 02-11-2022 di [REDACTED]
- 021) Bolletta luce [REDACTED] alloggio di Carlazzo;
- 021b) Bolletta luce [REDACTED] alloggio di Carlazzo;
- 021c) Bolletta luce [REDACTED] alloggio di Carlazzo;
- 021d) Incasso 20-11-2015 da Fabrizio Caporale bonifico € 53.500 vendita casa a [REDACTED]
- 022) Prestito personale FIDES 14-04-2015 a Fabrizio Caporale di € 37.440 lordi;
- 023) Prestito personale Dynamica Retail 10-04-2018 a F. Caporale di € 21.720 lordi;
- 024) Prestito personale Compass 19-11-2018 a F. Caporale di € 21.366,82 lordi;
- 024b) Fido Bper;
- 025) Contratto SDL 07-04-2014 € 2.400 per perizia contabile su mutuo 1^ casa;
- 025b) Perizia SDL datata 18-04-2014, sul mutuo Fabrizio Caporale;
- 026) Procura alle liti 08-02-2015 per 1° grado Caporale-UBI;

- 027) Citazione in Tribunale, datata 13-01-2015, Caporale-UBI;
028) Contributo Unificato € 545,00 pagato 09-03-2015 per 1° grado Caporale-UBI;
029) CTU datata 16-11-2016 in 527-2015 RGC Caporale-UBI;
030) NOTA SPESE 23-05-2018 Avv. Campana nel 1° grado Caporale-UBI;
031) Sentenza Tribunale 1° grado n. 171-2018 in Caporale-UBI;
032) UBI richiesta 06-03-2018 di € 19.552,21 per sentenza 1° grado Caporale-UBI;
033) Riepilogo compensi forensi giudiziali Avv. Lucio Campana;
034) Fattura n. 7-2015 Avv. Campana per unico acconto nel 1° grado Caporale-UBI;
035) 1^ fattura SDL n. 3958 del 11-03-2014 di € =1.200,00=;
036) 2^ fattura SDL n. 8885 del 09-06-2014 di € =600,00=;
037) 3^ fattura SDL n. 10415 del 07-07-2014 di € =600,00=;
037b) Testo integrale Polizza Tutela Legale ITAS;
038) 1^ richiesta 08-03-2018 di rimborso da Caporale personalmente a ITAS;
038b) 2^ richiesta 05-05-2018 di rimborso da Avv. Campana per Caporale a ITAS;
039) Ricorso 27-06-2018 ex art. 702-bis Caporale-ITAS Ass.ni;
040) Procura liti 25-06-2018 ricorso ex 702-bis cpc Caporale-ITAS;
041) Contributo Unificato € 286,00 pagato 21-06-2018 x 1° grado Caporale-Itas;
042) Fattura n. 2-2018 del 1° acconto per 1° grado Caporale-ITAS;
043) Fattura n. 3-2018 del 2° acconto per 1° grado Caporale-ITAS;
044) NOTA SPESE 30-05-2019 Avv. Campana nel 1° grado Caporale-ITAS;
045) Ordinanza 1° grado 13-07-2019 ex art. 702-ter cpc Caporale-ITAS;
045b) ITAS richiesta € 4.085,54 liquidati con ordinanza ex art. 702-ter cpc;
046) Citazione in appello per Caporale-ITAS;
047) Procura alle liti 12-09-2019 per 2° grado Caporale-ITAS;
048) Contributo Unificato € 804,00 pagato 12-09-2019 x 2° grado Caporale-Itas;
049) NOTA SPESE 06-12-2022 Avv. Campana nel 2° grado Caporale-ITAS;
050) Sentenza n. 680-2023 Corte d'Appello civile L'Aquila, in Caporale-ITAS;
051) ITAS richiesta € 10.135,05 liquidati in sentenza 2° grado n. 680-2023;
052) PEC 26-07-2023 Equitalia x CU € 777,00 da sentenza 680-2023 Corte Appello AQ;
053) Equitalia chiede pagamento € 777,00 per sentenza 680-2023 Corte Appello AQ;
054) F23 per pagare € 777,00 da sentenza 680-2023 Corte Appello AQ;
055) Fattura Geom. Marco Centinaro n. 4 del 04-02-2019 € 1.837,50;
056) Fattura Geom. Marco Centinaro n. 7 del 26-02-2019 € 1.837,50;
057) Perizia 14-02-2019 Geom. Marco Centinaro di stima valore immobili di Caporale a Colle di Roio;
058) Visura catastale completa 31-03-2021 su Fabrizio Caporale;
058b) Ispezione ipotecaria 03-03-2023 beni Colle di Roio ante sisma;
059) Perizia 12-12-2023 Ing. De Amicis valore casa di [REDACTED]-Caporale a L'Aquila via Andreassi n. 3;
059b) Calcolo 09-10-2023 valore di mercato Nuda Proprietà € 148.750,00;
060) Mutuo ipotecario 12-07-2004 € 180mila in 25 anni Caporale-Banca 24-7 spa;
060b) Visura generale 03-03-2023 di tutti gli immobili di Fabrizio Caporale;
060c) 12-05-2025 sciolta riserva (PPT 1097/2023 da Compass banca spa) dalla 4^ udienza del 24-07-2024;
060d) 12-05-2025 PEC notifica scioglimento riserva PPT (n. 1097/2023 RGE) all'Avv. Lucio Campana;
061) Estratto_conto_corrente_BPER n. 106944 al 30_06_2024;

- 062) Estratto_conto_corrente_BPER n. 160272 al 30_06_2024;
062a) Visura nominativa PRA su codice fiscale CPRFRZ65P28A345E,
062b) Libretto circolazione autovettura Fiat Punto targata DG860BH;
062c) Valutazione Quattroruote autovettura Fiat Punto targata DG860BH;
062d) Libretto circolazione autovettura Ford Ka targata CW737FM;
062e) Valutazione Quattroruote autovettura Ford Ka targata CW737FM;
063) Cedola stipendio di Fabrizio Caporale a settembre 2023 di € 1.219,31 netti;
064) Cedola stipendio ottobre 2023 € 1.142,77 netti;
065) Cedola stipendio novembre 2023 € 2.259,84 netti;
066) Cedola stipendio dicembre 2023 € 2.380,00 netti;
067) Cedola stipendio gennaio 2024 € 1.012,83 netti;
068) Cedola stipendio febbraio 2024 € 1.273,58 netti;
069) Cedola stipendio marzo 2024 € 1.098,72 netti;
070) Cedola stipendio aprile 2024 € 1.215,54 netti;
071) Cedola stipendio maggio 2024 € 1.346,82 netti;
072) Cedola stipendio giugno 2024 € 1.104,99 netti;
073) Cedola stipendio luglio 2024 € 1.616,36 netti;
074) Cedola stipendio agosto 2024 € 1.307,86 netti;
075) Cedola Stipendio settembre 2024 € 1.029,85 netti;
076) Modello 730 2022 redditi 2021 di Fabrizio Caporale (codice fiscale CPRFRZ65P28A345E);
077) Modello 730 2023 redditi 2022 come sopra;
078) Modello 730 2024 redditi 2023 come sopra;
079) Situazione aggiornata al 25-09-2024 debiti con Agenzia Entrate Riscossione;
080) Avviso parcella CTU Dott. Paolo Tempesta n. 4 del 26-06-2018 di € 2.410,72;
081) Stato di famiglia del proponente;
082) Offerta iliad 20-07-2018 per € 5,99 al mese;
083) Offerta iliad 13-10-2018 per € 7,99 al mese;
084) Offerta iliad 21-12-2021 per € 9,99 al mese;
085) Addebiti_Diretti_SEPA_26_06_2020;
086) Contabili_Bollettini_06_08_2020;
087) Contabili_Bollettini_28_09_2020;
088) Contabili_Bollettini_09_10_2020;
089) Contabili_Bollettini_07_12_2020;
090) Contabili_Bollettini_07_12_2020;
091) Contabili_Bollettini_14_12_2020;
092) Contabili_Bollettini_21_12_2020;
093) Contabili_Bollettini_30_12_2020;
094) Contabili_Bollettini_30_12_2020;
095) Addebiti_Diretti_SEPA_22_02_2021;
096) Contabili_Bollettini_01_03_2021;
097) Contabili_Bollettini_29_03_2021;
098) Contabili_Bollettini_07_04_2021;
099) Contabili_Bollettini_04_05_2021;

100) Contabili_Bollettini_02_09_2021;
101) Contabili_Bollettini_02_02_2022;
102) Contabili_Bollettini_05_05_2022;
103) Contabili_Bollettini_03_10_2022;
104) Contabili_Bollettini_02_11_2022;
105) Contabili_Bollettini_22_12_2022;
106) Contabili_Bollettini_02_03_2023;
107) Contabili_Bollettini_05_05_2023;
108) Contabili_Bollettini_11_05_2023;
109) Contabili_Bollettini_07_06_2023;
110) Contabili_Bollettini_03_07_2023;
111) Contabili_Bollettini_05_07_2023;
112) Contabili_Bollettini_03_08_2023;
113) Contabili_Bollettini_03_08_2023;
114) D003_BANK_TRANSFER_20-09-2023;
115) Estratto_Carte_Prepagate_31_07_2023;
116) Nuovo contratto di locazione registrato;
117) Modello 730 2018, redditi 2017, di Fabrizio Caporale;
118) Carta Identità AU-1557706 proponente;
119) Codice Fiscale proponente;
120) P.P.T. da Compass spa vs. Caporale e Comune L'Aquila (4^a udienza 24-07-2024: riserva);
121) Verbale 4^a udienza 24-07-2024 P.P.T. Tribunale Teramo n. 1097-2023 RGEM;
122) Attestazione 18-06-2024 pignoramenti dell'ufficio stipendi del Comune di L'Aquila;
123) Calcolo proiezione pensione di Fabrizio Caporale;
124) Calcolo proiezioni del Trattamento di Fine Rapporto di Fabrizio Caporale;
125) Dichiarazione 18-03-2025, ex art. 39 CCII, di assenza atti di straordinaria amministrazione;
126) Relazione 18-03-2025, ex art. 39 CCII, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
127) Relazione 18-03-2025, ex art. 39 CCII, su composizione e spese mensili del nucleo familiare;
128) Elenco nominativo dei creditori 18-03-2025, ex art. 39 CCII;
129) Relazione dell'OCC, in persona del gestore Avv. Berardo Di Ferdinando, e relativi allegati;
130) File Excel piano di ristrutturazione per Fabrizio Caporale.

Il sottoscritto difensore dichiara che il presente procedimento, di valore indeterminabile, è soggetto al contributo unificato in misura fissa, pari a €uro =98,00=, oltre a €uro =27,00= per spese di giustizia,
per complessivi €uro =125,00=.

Teramo, 16 maggio 2025.

Il proponente

Fabrizio Caporale



Il difensore ed "advisor"

firma digitale Avv. Lucio Campana